

CARONTE

Musica e testo di Massimo Liberatori

È notte ed una lacrima risale la corrente
salta scivola scalda sveglia bagna e brilla sulla fronte
m'illumina la strada per arrivare al ponte
poi si fredda si asciuga si spegne e si nasconde
E io resto al soffio delle onde
con la vita sacra e sporca in balia della corrente
e aspetto al buio il passaggio di Caronte
che arrivi in barca a prendermi l'anima e le impronte

A me che canto come se fossi un soldato al fronte
con la mia bombetta e la chitarra a fingermi cantante
sonnambulo vabbe' ma resistente
con le valige verdi vuote sempre pronte
Non si sa mai qualche altro renitente
fedele a tutti i suoi guai e con il cuore fibrillante

Anche lui in attesa che prima o poi passi Caronte
che arrivi in barca a prendergli sia l'anima che le impronte
con il suo carico di dolore e di perduta gente
mentre la notte passa silenziosamente
Con il fiume che ci segna sulla fronte
con le lacrime
che stanno a galla nell'abbraccio mortale delle onde

Marciamo amici cari marciam marciam marciamo
marciamo e teniamoci mano nella mano
qui fischia ancora il vento c'è rischio di bufera
e tra i panni stesi dondola anche una camicia
Che si inabissi in mare maledetta da Caronte
e salve siano le anime segnate sulla fronte
anime colorate anime strappate
anime abbandonate all'urlo del Maestrale

Con la lacrima sulla fronte
con la maschera da cantante
con le valige verdi sempre pronte
aspettando quello psicopompo di Caronte
Che canta e va controcorrente
la salmodia delle anime redente
con il suo carico di dolore e di accorata gente
che non arriva mai ma è sempre qui presente